



UNIVERSITÀ DI VERONA  
Dipartimento di Scienze

**DAL PROFILO DI  
FUNZIONAMENTO AL PEI SU  
BASE ICF: PROPOSTA DI UN  
MODELLO DI OPERATIVITA'**

Angelo Lascioli  
Luciano Pasqualotto

1



GAZZETTA UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 16 maggio 2017

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

MODIFICATO DAL DLGS. N. 96/2019  
IN VIGORE DAL 12 SETTEMBRE 2019 N. 25/L

Decreti legislativi attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107.

**N.66**

Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

3

**DLgs n. 66/2017 - Art. 5**

Il **Profilo di funzionamento** è il documento **propedeutico** e **necessario** alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI

- CHI: è redatto dalla UVM della ASL in modo collaborativo (specialisti, figure sociali, scuola, genitori, alunno)
- QUANDO: è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia, nonché in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento

4

**DLgs n. 66/2017 - Art. 5**

- Il Profilo di funzionamento
- **ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale**

➔ ● deve essere su base ICF, quindi biopsicosociale e non solo sanitario:

In pratica, dovrebbe contenere

- la valutazione dei Fattori Ambientali
- la valutazione differenziale di Capacità e Performance

5

## In attesa del Ministero...

- Nel D.Lgs. n. 66/2017 al "Capo III. **Procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica**", si rinvia a un successivo decreto interministeriale, che avrebbe dovuto uscire entro 180 giorni, l'emanazione di **Linee guida per le Commissioni mediche** contenenti:
  - a) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva;
  - b) i criteri, i contenuti e le modalità di redazione del Profilo di funzionamento, secondo la classificazione ICF dell'OMS.

N.B. Al momento non sono ancora state emanate, ma questo non sospende il DLgs. N. 66/2017, vigente dal 12 settembre 2019

6

## Una proposta di Profilo

Nella proposta dell'Università di Verona, il Profilo di funzionamento può essere un **dispositivo pedagogico, senza valenza giuridica**, utilizzato in proprio dalle scuole e dagli insegnanti per

- definire **periodicamente** i bisogni educativi degli alunni secondo un approccio *evidence based*
- coinvolgere le famiglie e, quando possibile, gli alunni nella valutazione del funzionamento
- individuare gli obiettivi educativi del PEI e del PDP
- valutare i progressi degli alunni a distanza di tempo

10

## DLgs n. 66/2017 - Art. 7 c. 2

### Il PEI

- b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- c) individua obiettivi **educativi** e **didattici**, strumenti, strategie e modalità per realizzare un **ambiente di apprendimento** nelle **dimensioni** della **relazione**, della **socializzazione**, della **comunicazione**, dell'**interazione**, dell'**orientamento** e delle **autonomie**

performance attese?

11

## un confronto

"Aspetti"/ "parametri" della DF e del PDF (DPR 24/02/1994)

- a) cognitivo
- b) affettivo-relazionale
- c) linguistico
- d) sensoriale
- e) motorio-prassico
- f) neuropsicologico
- g) autonomia

"Dimensioni" del PEI su base ICF (DLgs 66/2017)

- **relazione**
- **socializzazione**
- **comunicazione**
- **interazione**
- **orientamento**
- **autonomie**

concetti equivoci

12

## corrispondenza con l'ICF

"Dimensioni" del PEI su base ICF (DLgs 66/2017, art. 7 c. 2, lett. c)

- **relazione/interazione:** D7
- **socializzazione** (partecipazione): D8 e D9
- **comunicazione:** D3
- **autonomie:**
  - scolastiche: D1 e D2
  - fisiche: D4
  - personali: D5 e D6
- **orientamento:** progetto di vita (performance trasversali)

13

## la dimensione dell'orientamento su base ICF

- d175 Risolvere problemi quotidiani
- d177 Prendere decisioni
- d460 Spostarsi in diverse collocazioni (es. muoversi sul territorio)
- d570 Prendersi cura della propria salute
- d730 Entrare in relazione con estranei
- d860 Utilizzare il denaro per piccoli pagamenti
- d920 Svolgere attività ricreative e di tempo libero con gli altri

14

## Altra ipotesi ...

Dimensioni del PEI secondo le bozze ministeriali anticipate ma NON approvate

- **relazione, interazione, socializzazione**
- **comunicazione**
- **cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento**
- **autonomia e orientamento**
  - al singolare      si perde la tensione al progetto di vita?

15

## UN MODELLO DI PEI

17

## La sperimentazione dell'Università di Verona

### Obiettivi:

- elaborare un modello di Profilo di Funzionamento utile alla redazione del PEI
- definire un modello di PEI corrispondente alla norma, concreto ed utile agli alunni

### Metodo:

- ricerca partecipativa

18

## La sperimentazione dell'Università di Verona

### Partecipanti:

- Ufficio Scolastico Territoriale di Verona
- Scuola polo provinciale per l'inclusione
- Insegnanti riferenti per l'inclusione ed insegnanti di sostegno di molti Istituti del territorio veronese (n=70 di ogni grado scol.)
- Azienda ULSS di Verona: NPI, Assistenza scolastica, Servizi per l'Età Evolutiva (n=12)
- Pediatri di libera scelta del territorio (n=5)

19

## I prodotti della sperimentazione

- La sperimentazione realizzata dall'Università di Verona è rientrata in un progetto di Terza missione, finanziato dal Dipartimento di Scienze Umane, che ha consentito di generare una serie di "prodotti" a disposizione delle scuole per l'inclusione degli/delle alunni/e con disabilità, utilizzabili gratuitamente dagli/dalle insegnanti e da altri operatori/professionisti che si interfacciano con il mondo della disabilità.

20

## www.icf-scuola.it



In questo sito sono messi a disposizione i seguenti prodotti:  
n. 3 check list ICF per l'osservazione biopsicosociale finalizzata all'elaborazione del PEI e un "Modello di PEI su base ICF"

- [Questionario ICF-Scuola - versione completa](#) (rev.09c)
- [Questionario ICF-Scuola - versione per genitori](#) (rev.09c)
- [Questionario ICF-Scuola - versione per alunni](#) (rev.09c)
- [Piattaforma web per l'elaborazione del Profilo di Funzionamento](#) (con supporto per l'utilizzo degli strumenti)
- [Modello di PEI su base ICF](#) (rev.6e)

21

# www.icfapplicazioni.it

In questo sito viene messo a disposizione un software per elaborare il Profilo di Funzionamento e per individuare gli obiettivi del PEI su base ICF

22

## Definizione degli obiettivi did.

<b>DISCIPLINA: ITALIANO</b>	<b>Classe IV primaria</b>	
Riferimenti alla programmazione della classe (Obiettivi di apprendimento al termine della classe V <sup>a</sup> primaria):		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Ascolto: <b>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</b></li> <li>Letture: <b>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà</b></li> <li>Scrittura: <b>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali</b></li> <li>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo: <b>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</b></li> </ol>		
conoscenze e abilità già acquisite	conoscenze e abilità da raggiungere (obiettivi apprendimento)	entro il
alcuni esempi		
1. comprende consegne semplici	comprende consegne più complesse (esecuzione di sequenze di 3 operazioni o più)	fine anno scolastico
2. legge brevi brani elementari	legge brani via via più complessi distinguendo personaggi reali o verosimili da personaggi fantastici	fine scuola primaria
3. scrive al pc brevi frasi con significato	scrive al pc un diario settimanale, corredato da immagini	fine anno scolastico
4. utilizza le parole di uso comune con un vocabolario limitato a poche parole base	arricchisce il vocabolario fondamentale fino ad utilizzare 300 parole di uso comune	fine scuola primaria

23

## Definizione degli obiettivi did.

<b>DISCIPLINA: MATEMATICA</b>	<b>Classe I secondaria di 1° grado</b>	
Riferimenti alla programmazione della classe (obiettivi e/o traguardi e/o competenze):		
<b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b>		
Traguardo: <b>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</b>		
<ol style="list-style-type: none"> <li>Obiettivo (numeri): <b>Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</b></li> <li>Obiettivo (spazio e figure): <b>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</b></li> <li>Obiettivo (dati e previsioni): <b>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti</b></li> </ol>		
conoscenze e abilità già acquisite	conoscenze e abilità da raggiungere (obiettivi apprendimento)	entro il
alcuni esempi		
1. Eseguo operazioni entro la decina	Esegue operazioni entro il 20	fine anno scolastico
2. Distingue le principali forme geometriche	Disegna le principali forme geometriche rispettando le misure date	fine anno scolastico
3. Riconosce eventi complementari (giorno/notte, mattina/pomeriggio)	Riconosce eventi indipendenti (es. numero maschi e femmine di un insieme)	fine primo ciclo

24

La ricerca ha generato anche le due seguenti pubblicazioni: un libro in cui sono presentati gli strumenti e ne viene spiegato l'uso; un articolo scientifico che spiega la struttura del Profilo di Funzionamento adottata per la redazione del PEI

**Il piano educativo individualizzato su base ICF**  
Strumenti e prospettive per la scuola

Angelo Lascioli  
Luciano Pasqualotto

Carocci Faber

**IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO SU BASE ICF: ESITI DI UNA SPERIMENTAZIONE**

— Dott. Prof. PhD Pasqualotto Luciano / Dott. Prof. Lascioli Angelo /  
— Dottore di Pedagogia, Università di Verona (Italy) /  
— Professore ordinario di Pedagogia speciale, Università di Verona (Italy)

■ KEYWORDS: Individualized educational strategies, individualized pedagogies, assistive technologies

**ABSTRACT**

Following the changes introduced by Legislative Decree no. 66/2017, the Individualized Educational Plan (PEI) is now a mandatory document for all students with specific learning difficulties (SLD) and other specific learning difficulties (OSLD). The purpose of this research was to investigate the use of the ICF in the preparation of the PEI, with the aim of providing a framework for the design of the pedagogical intervention. The study was conducted in a sample of 100 PEIs, with the aim of identifying the use of the ICF in the preparation of the PEI, with the aim of providing a framework for the design of the pedagogical intervention. The study was conducted in a sample of 100 PEIs, with the aim of identifying the use of the ICF in the preparation of the PEI, with the aim of providing a framework for the design of the pedagogical intervention.

25



UNIVERSITÀ DI VERONA  
Dipartimento di Scienze

Angelo Lascioli  
Luciano Pasqualotto

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**

26